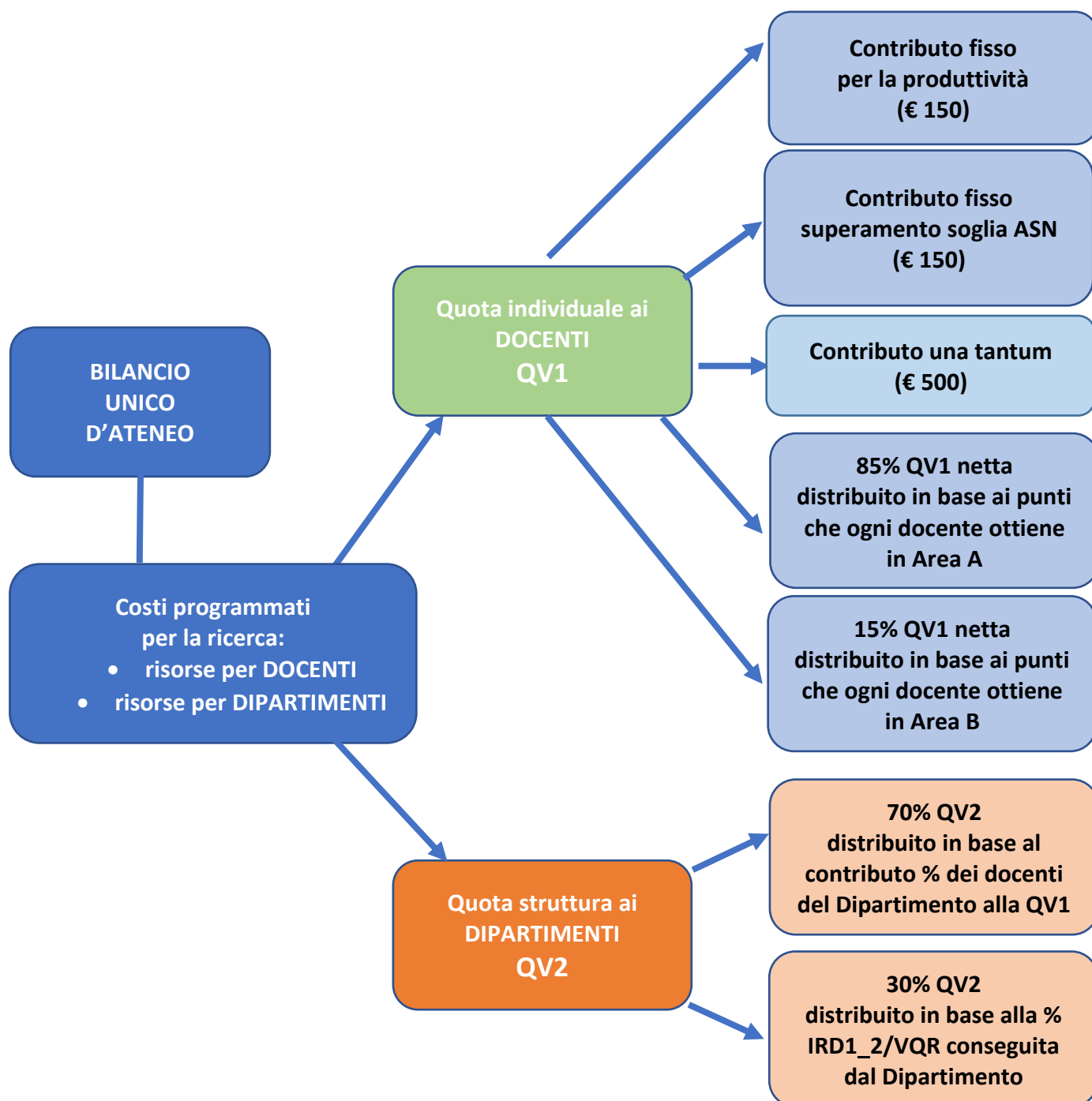


**Linee guida per la valutazione interna della ricerca scientifica
e metodologia per la ripartizione delle risorse di Ateneo
Valutazione Triennale della Ricerca (VTR)**



Annualmente, gli organi di governo dell'Università stanziavano e destinavano un ammontare di risorse finanziarie per la ricerca in sede di approvazione del Bilancio unico d'Ateneo per l'esercizio finanziario di riferimento (anno solare).

Tale ammontare costituisce il valore da attribuire ai professori e ricercatori (d'ora in poi docenti) ed ai singoli dipartimenti, sulla base dell'applicazione di coefficienti di risultato elaborati secondo le presenti Linee guida.

Il valore assegnato ai docenti (quota individuale) è denominato QV1, mentre il valore attribuito ai singoli dipartimenti (quota struttura) è denominato QV2.

1. QV1 – Quota individuale ai docenti

La QV1 è finalizzata a premiare la produttività scientifica dei singoli docenti.

La valutazione dei docenti ai fini QV1 si attua per ciascuna delle singole Aree CUN presenti in Ateneo rappresentate nei CAR.

Ogni esercizio di valutazione avviene a valere sui dati del triennio precedente (ad esempio nell'anno 2026 sono oggetto di valutazione i risultati del triennio 2023-2025).

Per poter accedere alla VTR è necessario che il docente abbia caricato nella piattaforma Iris almeno 1 prodotto contemplato nella tabella sinottica-area A nel triennio rilevante per la valutazione, a cui sia assegnato un punteggio maggiore di 0.

In ciascun esercizio di valutazione sono compresi i docenti di ruolo in servizio al 1° gennaio dell'anno di applicazione della procedura. In caso di pensionamento o di trasferimento presso altro ateneo i fondi assegnati ai docenti rimarranno al Dipartimento di appartenenza per l'utilizzo ai fini QV2.

Ai docenti di nuova assunzione nell'anno in applicazione che, a causa della tempistica di espletamento della procedura, non siano in grado di concorrere all'esercizio di valutazione VTR viene assegnato un contributo forfettario di € 500,00 (cinquecento/00) (c.d. contributo una tantum).

Il contributo massimo attribuibile ad un singolo docente, a prescindere dal CAR di appartenenza, è pari € 5.000,00 (cinquemila/00). Qualora il calcolo del contributo spettante sulla base della procedura indicata al paragrafo 1.3 comporti un valore più alto, l'eccedenza viene attribuita al dipartimento di appartenenza per l'utilizzo ai fini QV2.

I docenti ricevono una quota di QV1 che tiene conto sia di quote fisse, sia di una quota variabile, sulla base della metodologia indicata al paragrafo 1.3.

1.1. Quote fisse

Quota fissa per la produttività

I docenti che abbiano caricato nel portale Iris almeno 2 prodotti contemplati dalla tabella sinottica-area A nel triennio rilevante per la valutazione, a cui sia assegnato un punteggio maggiore di 0, ricevono un contributo fisso pari a € 150,00.

Quota fissa per requisiti ASN

I docenti che superino le soglie previste (semafori) per la abilitazione ASN (i ricercatori per ASN II fascia; i professori associati per ASN I fascia) o la partecipazione alle commissioni ASN (per gli ordinari di ruolo), ricevono un contributo fisso pari a € 150,00. Tale dato viene desunto dal portale IRIS tramite apposita funzionalità.

1.2. Quota variabile

Per il calcolo della quota variabile sono considerate due diverse aree delle attività di ricerca:

- Area A: valutazione dei prodotti della ricerca, secondo punteggi stabiliti dai CAR, con la supervisione del CAT – con peso pari al 85% delle risorse finanziarie QV1;
- Area B: valutazione della ricerca applicata o su bandi competitivi, secondo punteggi stabiliti dal CAT, con peso pari al 15% delle risorse finanziarie QV1.

La quota variabile è attribuita a tutti i docenti che soddisfano il requisito di accesso alla VTR.

I punteggi attribuiti ai prodotti della ricerca (Area A) e alla ricerca applicata e ai bandi competitivi (Area B) sono contenuti nella tabella sinottica allegata alle presenti linee guida.

Di seguito si descrivono le due componenti della QV1: area A e area B.

Area A

Il punteggio complessivo massimo dell'area è pari 100.

I prodotti della ricerca valutabili sono esclusivamente quelli appartenenti alle categorie sottoponibili a VQR e indicati nella tabella sinottica. Sono distinti in:

1. *Contributo in rivista scientifica* (con rilevanza almeno nazionale e solo se dotato di ISSN)
2. *Contributo in volume* (solo se dotato di ISBN o ISSN o ISMN o DOI)
3. *Libro* (solo se dotato di ISBN o ISSN o ISMN o DOI)

La quota variabile relativa all'Area A è stabilita, per ciascun docente, sulla base del numero di pubblicazioni corrispondenti alla mediana dei prodotti pubblicati dai docenti nel triennio considerato dal precedente esercizio di VTR, arrotondata all'intero inferiore. In tale limite massimo sono incluse le pubblicazioni che abbiano ottenuto il maggior punteggio tra tutti i prodotti rilevanti ai fini della VTR pubblicati nel triennio di riferimento ("prodotti migliori").

L'individuazione dei "prodotti migliori" avviene secondo il seguente procedimento:

- a. Si comunicano ai docenti i punteggi attribuiti ad ogni prodotto della ricerca, evidenziando i prodotti valutabili sulla base dei punteggi assegnati, che saranno presi a riferimento per la distribuzione della quota variabile.
- b. I docenti hanno un tempo che sarà stabilito dall'ateneo con opportuna comunicazione per richiedere correzioni nell'assegnazione dei punteggi, procedere alla rettifica di errori materiali o voci mancanti nei prodotti inseriti, richiedere di inserire prodotti diversi nella rosa dei prodotti valutabili. Non è in ogni caso valutabile: a) un nuovo prodotto non inserito nel catalogo Iris U-Pad entro il termine ultimo per l'aggiornamento del catalogo comunicato dall'Ateneo; b) l'allegazione del pdf del prodotto dopo il termine ultimo per l'aggiornamento del Catalogo Iris U-Pad.

I docenti che abbiano caricato nella banca dati IRIS-UPAD, nel triennio considerato, oltre ai metadati dei loro prodotti scientifici anche i contenuti degli stessi in formato .pdf, hanno diritto ad un punteggio premiale pari al 5% del punteggio conseguito per ogni singolo prodotto valutato sulla base della griglia dell'area A.

In applicazione della Carta Europea dei Ricercatori (HR), ai co-autori e ai co-curatori è assegnato un punteggio pieno. In altri termini, uno stesso prodotto scientifico realizzato da più autori/docenti dell'Università di Macerata è attribuibile a ciascuno di essi.

Saranno presi in considerazione eventuali periodi di congedo per genitorialità o per comprovati motivi di salute secondo la casistica prevista dall'ultimo Bando VQR, nel triennio di riferimento per l'assegnazione della

QV1 (quota variabile ottenuta dal docente sulla base del punteggio conseguente alla valutazione dei prodotti dell'Area A e B).

Area B

L'Area B intende valorizzare lo sforzo dei docenti finalizzato alla partecipazione a progetti su bandi competitivi, oltre che la capacità di attivare convenzioni e conto terzi per ricerca sul territorio o di realizzare iniziative di spin off e brevetti.

Il punteggio complessivo massimo dell'area è pari a 100.

Per progetti di ricerca finanziati da terzi su bandi competitivi e su convenzioni s'intendono quelli che prevedono il finanziamento direttamente a favore dell'Ateneo. A prescindere dalla durata, il progetto di ricerca finanziato dall'esterno è conteggiato una sola volta in ogni esercizio di valutazione, prendendo come riferimento l'anno di assegnazione del finanziamento.

1.3. Modalità di calcolo del contributo individuale QV1

L'ammontare complessivo a livello di Ateneo delle risorse finanziarie stanziato per la QV1 su cui calcolare il contributo individuale (QV1 netta) è pari alle risorse stanziato dagli organi accademici, al netto dei contributi fissi corrisposti ai docenti (quota produttività e quota ASN), oltre che delle quote forfetarie assegnate ai neoassunti.

$$QV1 \text{ netta} = QV1 - (\sum \text{quote produttività} + \sum \text{quote ASN} + \sum \text{quote neoassunti})$$

Il contributo assegnato a ciascun docente è dato dalla somma delle quote fisse e delle quote variabili ottenuta come indicato nelle modalità di calcolo sotto descritte.

A ciascun docente viene assegnato un punteggio per l'Area A e uno per l'Area B.

Di seguito la procedura seguita.

Step 1 Calcolo della quota di punteggio del docente singolo, rispetto al totale di punteggio del proprio CAR

Per ogni Area (A e B), si calcola la quota di punteggio del docente all'interno del proprio CAR.

Ciò permette di evitare disparità tra docenti di aree diverse dovute alle differenti valutazioni dei diversi CAR:

$$\text{quota docente CAR Area A} = \text{punti docente Area A} / \sum \text{punti docente CAR Area A}^*$$

$$\text{quota docente CAR Area B} = \text{punti docente Area B} / \sum \text{punti docente CAR Area B}^{**}$$

*sommatoria dei punti Area A di tutti i docenti appartenenti al CAR

**sommatoria dei punti Area B di tutti i docenti appartenenti al CAR

Step 2 Ponderazione della quota del singolo docente

La quota di punteggio del singolo docente viene poi ponderata in base all'incidenza del numero di docenti che partecipano alla valutazione nel CAR specifico, sul totale dei docenti di Ateneo:

$$\text{quota finale docente Area A} = \text{quota docente CAR Area A} \times (n. \text{ Docenti CAR} / n. \text{ docenti Ateneo})$$

$$\text{quota finale docente Area B} = \text{quota docente CAR Area B} \times (n. \text{ Docenti CAR} / n. \text{ docenti Ateneo})$$

Step 3 Definizione dei valori attribuiti su Area A e B ai singoli docenti

L'ammontare delle risorse disponibili a livello di Ateneo (QV1 netta) viene suddiviso tra Area A per l'85% e

Area B per il 15%.

Moltiplicando la quota finale del singolo docente per le risorse disponibili, si ottiene il contributo variabile per ciascun docente in ciascuna Area:

$$\text{contributo docente Area A} = \text{quota finale docente Area A} \times (\text{QV1 netta} * 85\%)$$

$$\text{contributo docente Area B} = \text{quota finale docente Area B} \times (\text{QV1 netta} * 15\%)$$

Il contributo totale da assegnare ad ogni docente è pari alla somma delle quote fisse e dei contributi variabili di Area A e B:

$$\text{contributo totale docente} = \text{quota fissa} + \text{quota ASN} + \text{contributo Area A} + \text{contributo Area B}$$

Saranno presi in considerazione eventuali periodi di congedo per genitorialità o per comprovati motivi di salute secondo la casistica prevista dall'ultimo Bando VQR, nel triennio di riferimento per l'assegnazione della QV1 (quota variabile ottenuta dal docente sulla base del punteggio conseguente alla valutazione dei prodotti dell'Area A e B).

2. QV2 - Quota struttura ai dipartimenti

La QV2 è finalizzata a implementare a livello di dipartimento la politica della ricerca di Ateneo, stimolando comportamenti virtuosi.

L'ammontare della QV2 è suddiviso in due parti:

- 70% di QV2 viene distribuito tra i Dipartimenti in applicazione del peso percentuale dei risultati che i docenti afferenti al Dipartimento hanno conseguito con la QV1 e quindi con la presente VTR;
- 30% di QV2 viene distribuito tra i Dipartimenti in applicazione del peso percentuale dell'indicatore IRD1_2 del Dipartimento risultante dall'ultima VQR disponibile.